



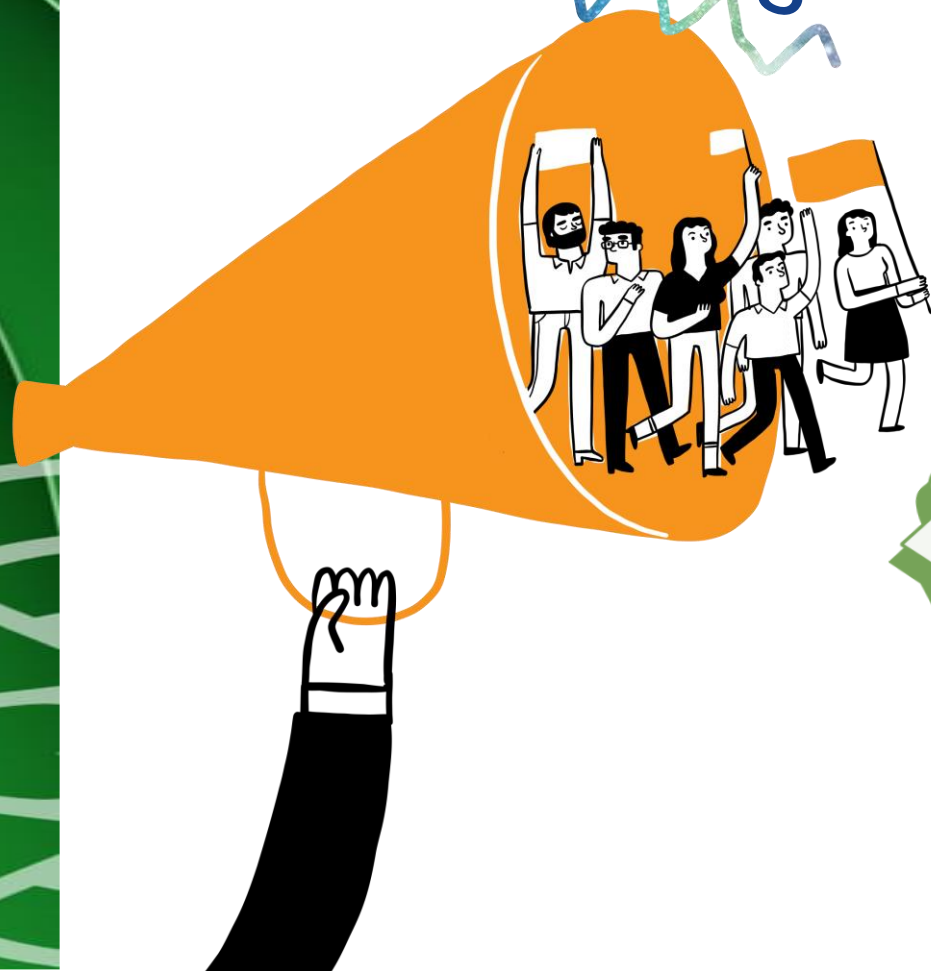
**UNIONPLAST**  
FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA

**Treviso, 22 febbraio 2024**

**Plastica,**  
orgoglio e  
pregiudizio

La plastica è oggetto di attacchi molto spesso  
**PRIVI DI FONDAMENTO SCIENTIFICO**

fake news



**LA PLASTICA PROVOCA IL TUMORE AL SENO**

Sempre più casi di cancro al seno possono essere attribuiti al consumo di plastica

**TROVATA MICROPLASTICA SULLA LUNA!**

LA COMUNITÀ SCIENTIFICA È ALLARMATA DALLE ULTIME SCOPERTE SUL SUOLO LUNARE.

**SENZA PLASTICA SI SPRECA MENO CIBO**

Dimostrazioni inconfutabili confermano che il cibo non confezionato si mantiene fresco più a lungo.

**LA PLASTICA E' TOSSICA**

Evidenze di danni al feto nelle donne gravide

La plastica è oggetto di attacchi  
molto spesso **PRIVI DI FONDAMENTO SCIENTIFICO**



PIÙ PLASTICA CHE PESCI NEL MARE

LA PLASTICA NON SI DEGRADA MAI

LA PLASTICA INCREMENTA I RIFIUTI

LA PLASTICA È MENO SOSTENIBILE

ISOLA GALLEGGIANTE DI PLASTICA

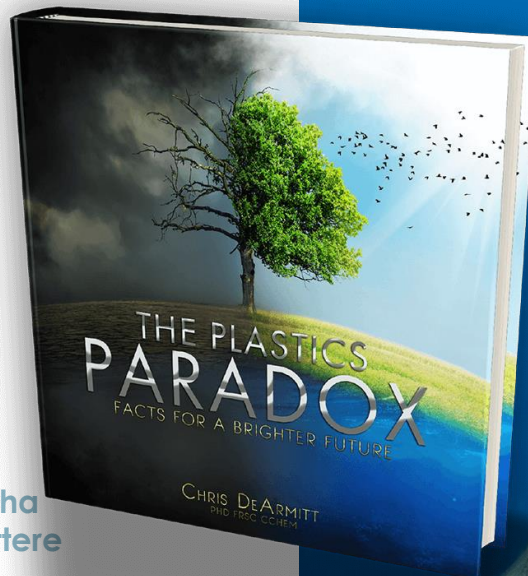
MANGIAMO UNA CARTA DI CREDITO A SETTIMANA

LA PLASTICA USA TROPPO PETROLIO

LA PLASTICA UCCIDE BALENE E TARTARUGHE

BIODEGRADABILE È MEGLIO

## La plastica è percepita come il primo nemico dell'ambiente. Ma...



Chris De Armitt, autore di *The Plastics Paradox*, ha analizzato centinaia di studi e ricerche di carattere «scientifico», traendo interessanti conclusioni:

- I rifiuti in plastica sono solo il 13% del totale rifiuti domestici (USA) e l'1% del totale dei rifiuti.
- In nessun studio analizzato la plastica è menzionata tra le cause di morte di tartarughe marine e balene
- I polimeri rappresentano solo lo 0,4% del consumo globale di materiali per peso e lo 0,8% per volume
- Le microplastiche rappresentano solo lo 0,03% delle polveri nell'aria (in prevalenza PE e PP, considerati non dannosi)

Secondo De Armitt il paradosso sta nel fatto che le grandi qualità delle plastiche vengono nascoste per far posto ad una grande distrazione di massa dai veri problemi



[plasticparadox.com](http://plasticparadox.com)



# Un mondo #plasticfree è possibile e auspicabile?

Grazie alla loro leggerezza, flessibilità e tenacità, le materie plastiche risultano il materiale ottimale per diverse applicazioni in vari campi.

- **sanitario: sicurezza, igiene ed efficienza**
- **trasporto: rapporto resistenza-peso ottimale**
- **alimentare: lotta allo spreco alimentari (nei paesi in cui se ne fa scarso uso si spreca fino al 50% di cibo)**
- **edilizia: infissi, termo-isolamento offrono prestazioni elevate per il risparmio energetico**
- **automotive: alleggerimento progressivo dei veicoli e risparmio carburante**
  
- **e molto altro .....**

Sono stati realizzati degli studi per misurare l'effetto di una sostituzione delle materie plastiche con altri materiali.

**L'indagine ha evidenziato che l'84% delle applicazioni in plastica potrebbero essere realizzate con altri materiali ma l'impatto che ne conseguirebbe in termini di peso, energia ed emissioni di gas serra, sarebbe molto grave: il peso degli imballaggi aumenterebbe di 3,7 volte, il fabbisogno energetico aumenterebbe di quasi il 60% e le emissioni di CO<sub>2</sub> si alzerebbero per una percentuale analoga.**

*The impact of plastics on life cycle energy consumption and greenhouse gas emissions in Europe – Denkstatt, 2010*



## **COSTRUZIONE**

Durante la vita utile di un edificio è possibile risparmiare fino a 755 kg di emissioni di CO<sub>2</sub> per kg di plastica utilizzata.



## **ELETTRONICA**

Senza l'uso di materie plastiche, la vita di alcuni apparecchi di grandi dimensioni si ridurrebbe di circa il 50%, aumentando il costo di almeno il 25% e il consumo di energia del 30%.



## **ARTICOLI PER CASA E MOBILI**

L'uso della plastica nei tamburi delle lavatrici riduce il consumo di acqua ed energia del 40-50% rispetto ai modelli precedenti.



## **AEROSPAZIALE**

Il Boeing 787 contiene compositi fino al 50% in peso e l'80% in volume, contribuendo a un risparmio del 20% di carburante.



## **AUTOMOTIVE**

L'uso della plastica per alleggerire l'auto consente di risparmiare in media 750 litri di carburante durante la vita dell'auto.



## **FERROVIE**

Le plastiche rinforzate con fibre riducono il peso del 25-35% rispetto alle parti di forza equivalenti. Un risparmio di peso di solo il 10% della massa totale di un treno può ridurre il consumo di energia fino al 7% e risparmiare fino a 700.000 euro all'anno per veicolo.

E purtroppo il mainstream negativo  
sta producendo i suoi effetti

Perché le istituzioni europee stanno legiferando  
continuamente sulla plastica in maniera fortemente  
negativa e spesso fondando le proprie decisioni sui  
suddetti pregiudizi

- ✓ *PLASTICS STRATEGY 2018*
- ✓ *DIRETTIVA SINGLE USE PRODUCTS 2019*
- ✓ *REGOLAMENTO IMBALLAGGI E RIFIUTI DA IMBALLAGGIO  
..... in corso di approvazione*



Valutare l'impatto ambientale sull'intero ciclo di vita

# LCA

TRANSPORTATION & PACKAGING

FACILITY

FUNCTION

REPAIRS

RECYCLING

RAW MATERIALS

MANUFACTURING PROCESS

LIFECYCLE ANALYSIS  
LCA

Chris De Armitt analizzando più di 25 studi LCA ha dimostrato che le materie plastiche sono il secondo materiale più sostenibile, dopo il legno, se si valuta l'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita e considerando tutti gli impatti ambientali indagabili (non solo quelli più vantaggiosi)

Fonte: Chris De Armitt  
The Plastics Paradox (2020)



-  **WOOD**
-  **PLASTIC**
-  **PAPER/CARDBOARD**
-  **STEEL**
-  **ALUMINIUM**
-  **GLASS**



# ...e adesso diamo i numeri

LA TRASFORMAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN ITALIA

## l'industria delle materie plastiche

Dati 2019-2022

### PRIMA TRASFORMAZIONE

	2019	2020	2021	2022	Unità di misura	% Var. 2022/2021
Aziende	5.000	4.900	4.950	4.950	numero	0,0%
Addetti	107.500	106.500	107.000	106.500	numero	-0,5%
<b>Fatturato</b>	<b>15,2</b>	<b>14,2</b>	<b>18,9</b>	<b>20,9</b>	<b>miliardi di €</b>	<b>+10,4%</b>

### TOTALE COMPARTO PRODUZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE

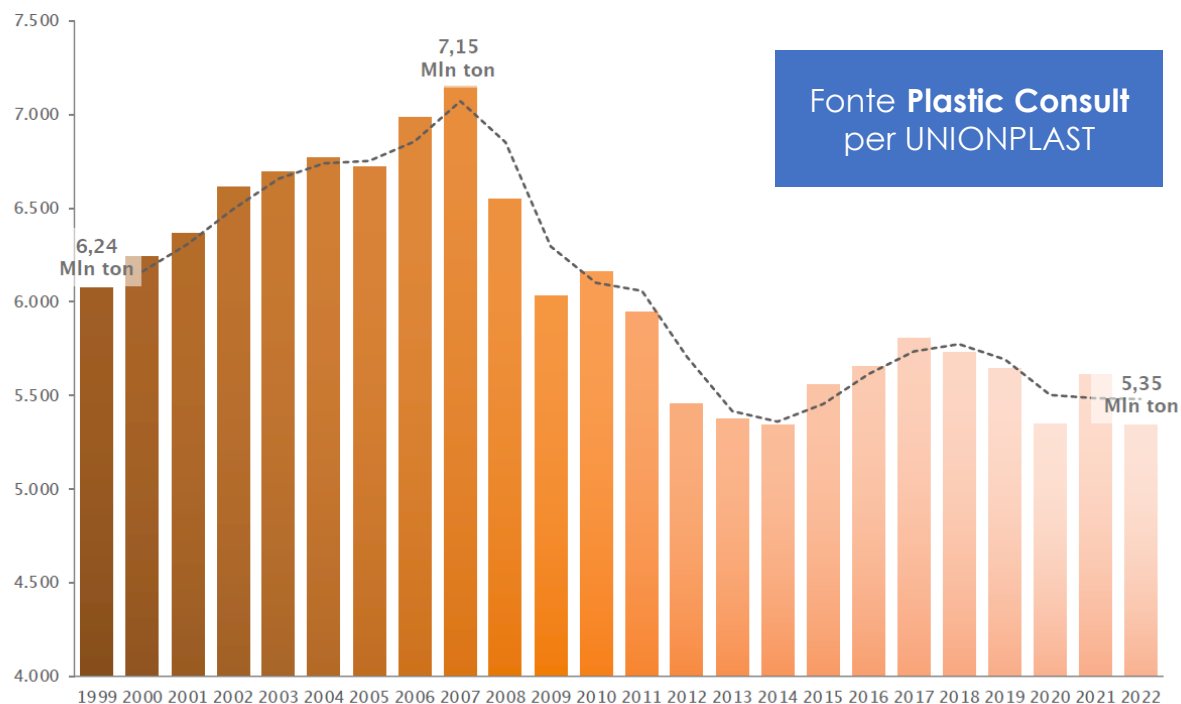
	2019	2020	2021	2022	Unità di misura	% Var. 2021/2020
Aziende	10.770	10.500	10.350	10.300	numero	-0,5%
<b>Fatturato</b>	<b>30,3</b>	<b>28,5</b>	<b>33,7</b>	<b>34,2</b>	<b>miliardi di €</b>	<b>+1,5%</b>
Export	12,7	11,9	14,0	16,1	miliardi di €	+13,0%
Export / fatturato	41,9	41,8	41,5	46,9	%	

Fonte **Plastic Consult**  
per UNIONPLAST



## Mercato italiano termoplastiche vergini

Andamento storico - Kton



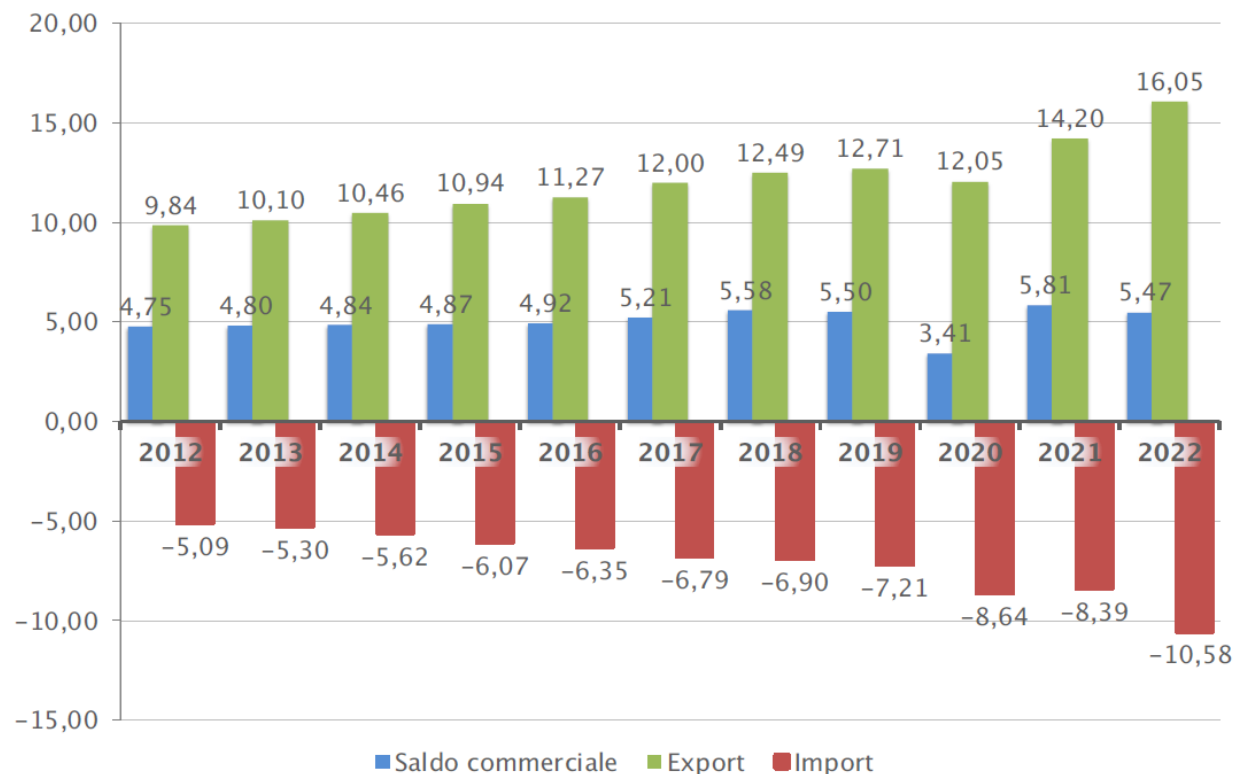
Nel 2022 il consumo di termoplastiche vergini in Italia è stimato in **5,35 milioni di tonnellate**, in calo del **-4,7%** rispetto all'anno precedente e ben sotto il volume record di 7,15 milioni di ton registrato nel 2007.

Va comunque considerato l'apporto di materiale **riciclato**, cresciuto negli anni, che in questi numeri non si vede, essendo lo studio focalizzato sul mercato del vergine. Per quanto concerne le diverse famiglie di polimeri, i consumi di **poliolefine** sono scesi tra il **-3%** e il **-7%**, quelli del **PVC** intorno al **-10%**, mentre la flessione dei **tecnopolimeri**, in funzione del tipo e del settore applicativo prevalente, è stimata tra il **-5%** e il **-12%**. In controtendenza, per motivi diversi, i consumi di **PET** (**+10%**), grazie al recupero del vergine sul riciclato, e quelli dell'**EPS** (**+2-3%**).

# L'industria delle materie plastiche

## La bilancia commerciale 2012-2022

Fonte **Plastic Consult**  
per UNIONPLAST



LA TRASFORMAZIONE DI MATERIE PLASTICHE IN ITALIA

## L'industria delle materie plastiche

### Razionali

#### Fatturato e occupazione Prima Trasformazione

- Decisa crescita del fatturato di prima trasformazione, nonostante il calo complessivo dei volumi trasformati (intorno al -4% considerando anche i riciclati) determinato dalle necessità di adeguamento dei prezzi di vendita a causa dell'incremento dei costi di trasformazione (materie prime, energia e trasporti);
- L'occupazione è in timido arretramento, con una riduzione (dati arrotondati) del -0,5%, concentrata nella prima trasformazione, nonostante una stabilità complessiva delle aziende attive (al contrario della seconda trasformazione che evidenzia una leggera riduzione delle aziende attive a fine esercizio);

#### Scambi commerciali con l'estero: totale fabbricazione di articoli in materie plastiche

- Polverizzato il record decennale del valore complessivo delle esportazioni di articoli in materie plastiche, che si sono attestate nel corso del 2022 a 16,05 miliardi di €, in aumento di oltre il +13% sull'anno precedente;
- Crescita addirittura superiore per il valore delle importazioni (+26%), che riducono di conseguenza il saldo commerciale con l'estero. Si passa dai 5,8 miliardi del 2021 (dati Istat revised) a poco meno di 5,5 miliardi di € del 2022 (-5,9%);

# LA CIRCOLARITÀ DELLA PLASTICA: OPPORTUNITÀ INDUSTRIALI, INNOVAZIONE E RICADUTE ECONOMICO-OCCUPAZIONALI PER L'ITALIA

*Rapporto strategico*

Partner dello studio:



INEOS

lyondellbasell  
Advancing Plastics



ARKEMA

BOREALIS

coim



RADICI  
group

سابك  
sabic

**moltiplicatore  
economico**

**3,18**

I risultati mostrano che per **ogni 100 Euro investiti nel settore della plastica se ne generano 218** nelle filiere collegate (193 per impatto indiretto e 25 per impatto indotto). Il moltiplicatore economico è dunque di 3,18, un valore in aumento del 33% rispetto alla precedente analisi del 2013, evidenziando, quindi, un aumento delle interdipendenze della filiera della plastica col tessuto economico del Paese.

**moltiplicatore  
occupazionale**

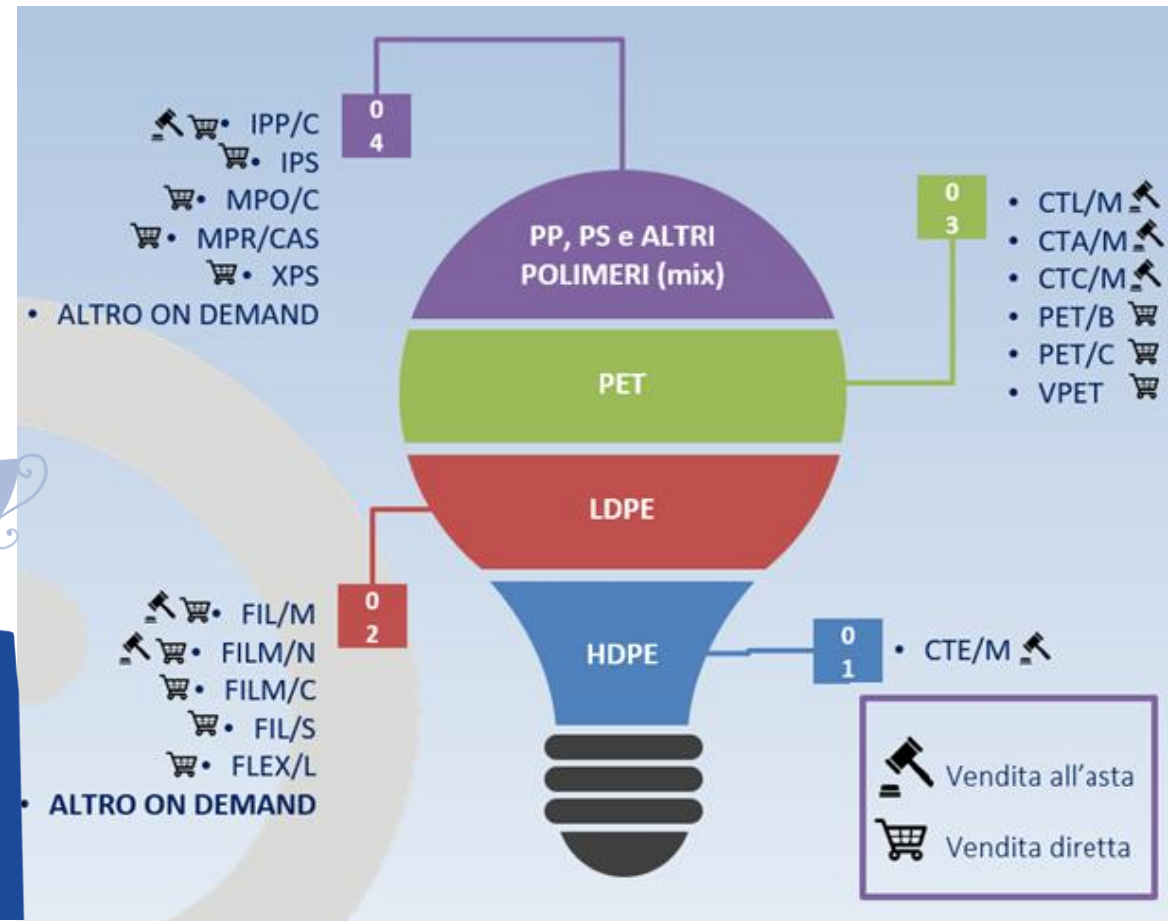
**2,77**

Legato direttamente al moltiplicatore economico vi è il moltiplicatore occupazionale. Esso è pari a 2,77, sempre in aumento, anche se di poco (dell'1,1%), rispetto all'analisi del 2013. **Per ogni 100 unità di lavoro dirette nel settore della plastica si attivano 177 unità di lavoro nelle filiere collegate**

# PLASTICA E RICICLO IN ITALIA

## UNICO EPR AL MONDO

a selezionare e avviare a riciclo  
oltre **30** prodotti



# PLASTICA E RICICLO IN ITALIA

I dati pubblicati da Corepla ci confermano che l'Italia sta continuando a fare passi avanti nell'organizzazione di raccolta e riciclo degli imballaggi in plastica.

Nel 2022

- **55,2 %** di riciclo sul totale contro il 54,8% del 2021
- **96,3 %** recupero complessivo
- **+0,8%** crescita della RD rispetto al 2021 – 25 kg pro-capite

Fonte: Corepla, Relazione sulla gestione 2022



## Previsioni 2023

raccolta stazionaria dato che ormai è elevata al Nord e al Sud alcuni ritardi infrastrutturali permangono... Il riciclo in leggera crescita anche se bisognerà attendere i dati ufficiali consortili

# PLASTICA E RICICLO IN ITALIA

Sulla base dei dati forniti da Ispra nel rapporto rifiuti urbani del 2022 la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio in plastica risulta essere quella che grazie a specifici accordi tra consorzio di filiera e i comuni ha prodotto i migliori risultati.

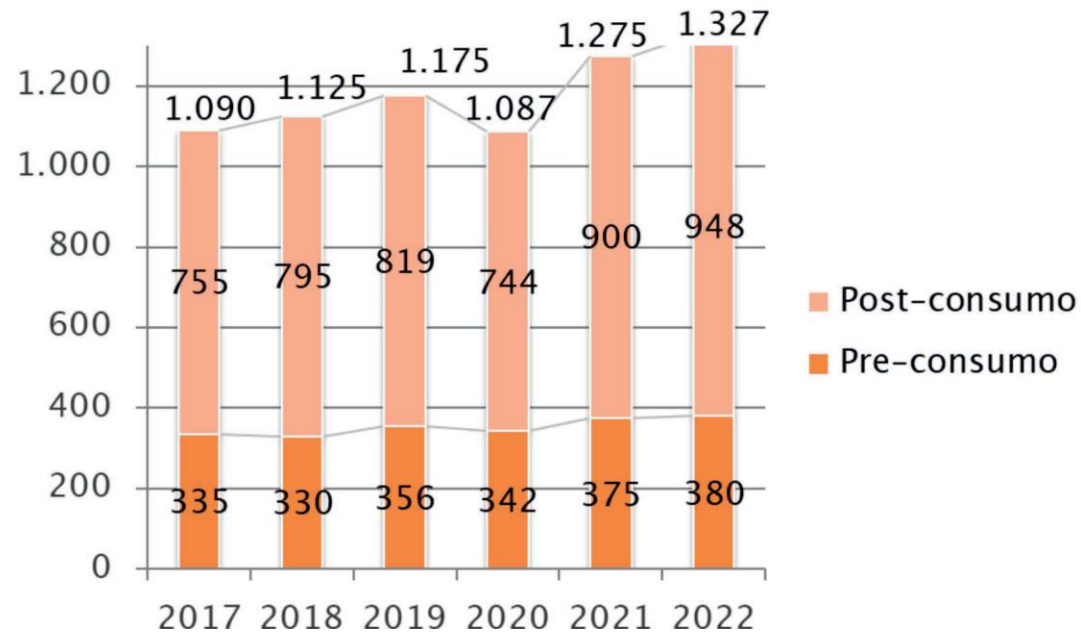
Infatti le convenzioni sottoscritte alla data del 31 dicembre 2021 mostrano il raggiungimento del secondo più alto numero di soggetti convenzionati, 914, ma la plastica è al primo posto per il **maggior numero di abitanti** raggiunti, 58.111.463 e il **maggior numero di comuni** raggiunti 7.583.



Materiale	N. soggetti convenzionati	N. abitanti	% popolazione coperta	N. comuni	% comuni serviti
Acciaio	431	50.289.899	85%	6.033	76%
Alluminio	442	46.895.852	79%	5.638	71%
Carta	983	56.200.000	95%	7.026	89%
Legno	365	41.793.856	71%	4.498	57%
Plastica	914	58.111.463	98%	7.583	96%
Vetro	488	57.536.000	98%	7.569	96%



# PLASTICA E RICICLO IN ITALIA



Impiego di riciclati nella trasformazione italiana  
Fonte: Plastic Consult per IPPR

 **1,327** mln di tonnellate di plastiche riciclate impiegate per nuovi prodotti nel 2022

 **+22%** rispetto al 2020

 **22%** delle plastiche trasformate in Italia (contro media europea del 6%)

# PLASTICA E RICICLO IN ITALIA

La plastica riciclata che si usa davvero!



Plastica Seconda Vita ha già certificato

**9000**  
**prodotti**



e tu cosa aspetti? Chiedici come fare

[www.ippr.it](http://www.ippr.it)



# Le sfide europee...



**2025**

**10 milioni di ton di plastica riciclata utilizzata per nuovi prodotti (Circular Plastics Alliance/Commissione europea)**

**2030**

**100% imballaggi in plastica riciclabili o riutilizzabili**

**2030**

**Contenuto di riciclato obbligatorio per imballaggi, automotive, edilizia**

# COMUNICAZIONE

È evidente che il nostro settore contrariamente al racconto che si fa intorno alle plastiche esprime tutt'oggi numeri importanti sotto ogni profilo.

Ed è per questo motivo che Unionplast sta finanziando da qualche anno un importante progetto di comunicazione che possa essere anche di aiuto alle imprese per comunicare la sostenibilità del proprio lavoro.

**RACCOLTALA  
GIUSTA!**

Sulla plastica si è detto tutto e il contrario di tutto.

Per questo è importante saper distinguere le informazioni corrette.

**RaccoltalaGiusta** nasce per discutere di plastica e sostenibilità in modo diverso, senza limitarsi al sentito dire.

Stimoliamo l'approfondimento e ricerchiamo un dialogo costruttivo con chiunque voglia farlo.

**Fai la raccolta differenziata degli imballaggi di plastica.**

**Ma anche delle notizie che li riguardano.**



# COMUNICAZIONE



## Ristabilita la verità sulla plastica in mare

Una ricerca dell'Università di Utrecht stima un apporto di plastica negli oceani di circa 500 ktons all'anno (dato largamente inferiore alle stime

12 Settembre 2023



## La maggior parte delle alternative agli imballaggi in plastica "emette più gas serra"

Le principali alternative agli imballaggi in plastica come cartone emettono più gas serra. Scopri di più nel nuovo articolo di 30 Agosto 2023



## Imballaggi in plastica e microplastiche: che relazione c'è?

Quale è la relazione tra imballaggi in plastica e microplastiche? Gli imballaggi contribuiscono davvero alla creazione delle microplastiche? Scopri di più

21 Giugno 2023

# RACCOLTALA GIUSTA!



## Greenwashing: l'UE contro gli slogan sostenibili non veritieri

Stop agli slogan sostenibili e non veritieri: l'UE ha proposto una nuova direttiva chiamata "Green Claims" che chiede alle aziende "prove scientifiche

19 Aprile 2023

[www.RaccoltalaGiusta.it](http://www.RaccoltalaGiusta.it)

# LA NOSTRA VISIONE



È ora necessario che si guardi allo straordinario impegno sin qui profuso dalle aziende italiane del settore senza pregiudizi, e che siano messi in atto gli strumenti più efficaci per sostenerle nel perseguire gli obiettivi sempre più sfidanti in tema di sostenibilità.

**Qualsiasi scelta dovrebbe poggiare su solide basi scientifiche** - quali studi di Life Cycle Assessment condotti da parti terze e debitamente asseverati - non su posizioni aprioristicamente “contro”: come la corsa al “Plastic free”, queste spesso non tengono conto delle **conseguenze negative dal punto di vista della sicurezza dei prodotti e dell’impatto ambientale di materiali alternativi**, alimentando il diffondersi di fenomeni di greenwashing.

Qualsiasi scelta dovrebbe incentivare il cambiamento positivo, rimuovere gli ostacoli: è opportuno che le politiche economiche siano fondate su un concetto di sostenibilità “globale”, che comprende il rispetto dell’ambiente, ma anche la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini, i costi e la funzionalità di prodotti e materiali, in grado quindi di coniugare la sostenibilità ambientale a quella economica e sociale.

Ciò senza prescindere dalla tutela degli interessi nazionali – vista la nostra leadership in Europa - ma anche di quelli europei, al fine di evitare la sostituzione di prodotti “made in UE” con una quota maggiore di provenienza extraeuropea.

# LA NOSTRA VISIONE

# 1

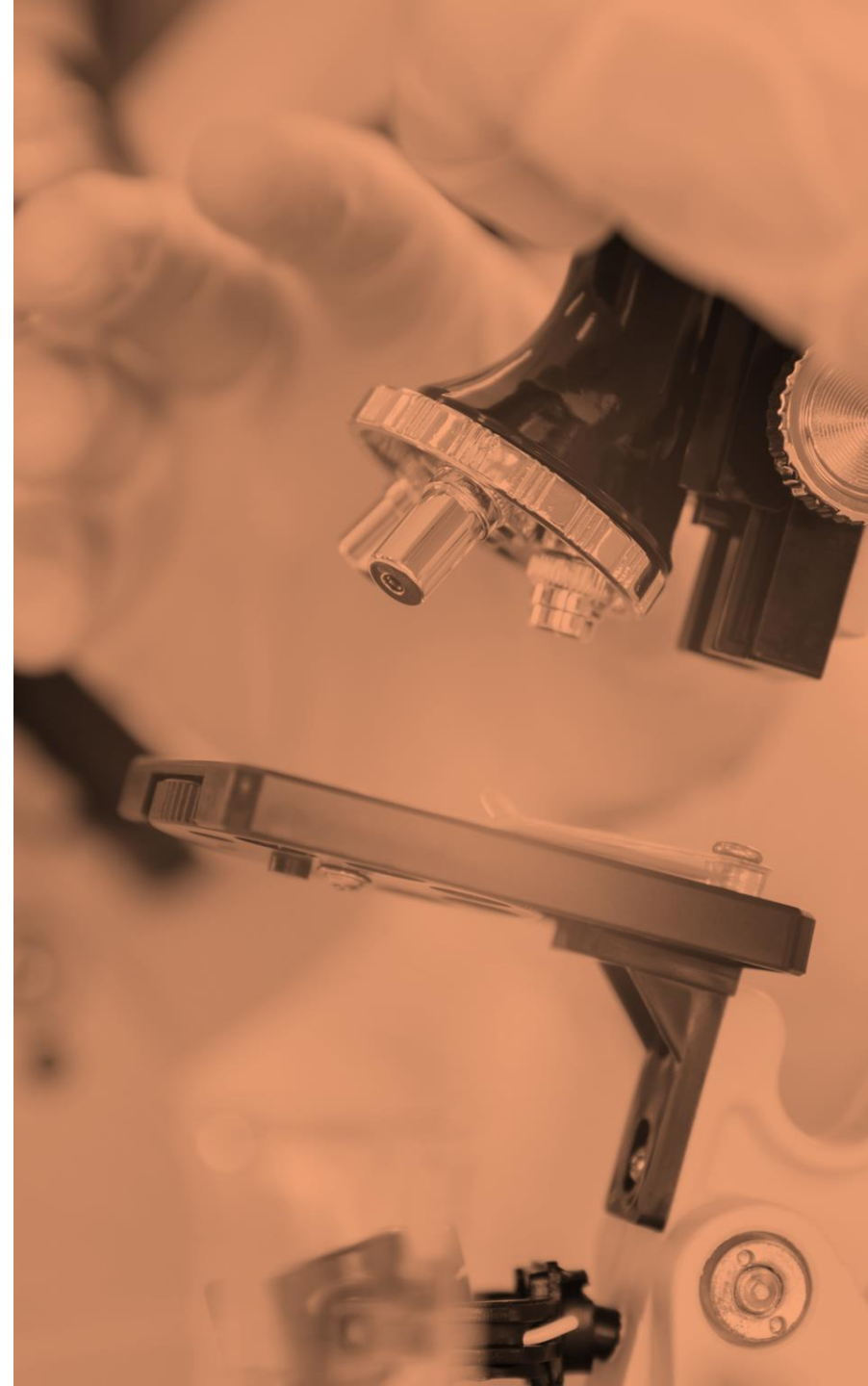
## **SOSTENERE** L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ASSIEME ALLA RICERCA E SVILUPPO

Gli eccellenti risultati ottenuti in tema di riciclo non devono far dimenticare che il Paese sconta un ritardo nella dotazione impiantistica.

È necessario sostenere la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo delle plastiche e la modernizzazione di quelli esistenti.

Parallelamente, al fine di minimizzare il ricorso alla discarica e all'esportazione, occorre prevedere il ricorso a tutte le forme possibili di recupero e riciclo dei rifiuti plastici, ivi compresi il **riciclo chimico** e la termovalorizzazione.

Ripensare i prodotti al fine di attivare produzioni che siano sostenibili a 360° e che trovino una collocazione sul mercato coinvolgendo una pluralità di parti interessate fra le quali i brand owner e la GDO, in una logica di valutazioni oggettive e scientifiche e che consentano di perseguire gli obiettivi della Strategia europea per la Plastica



# LA NOSTRA VISIONE

## SOSTENERE L'IMPIEGO DI PLASTICHE RICICLATE

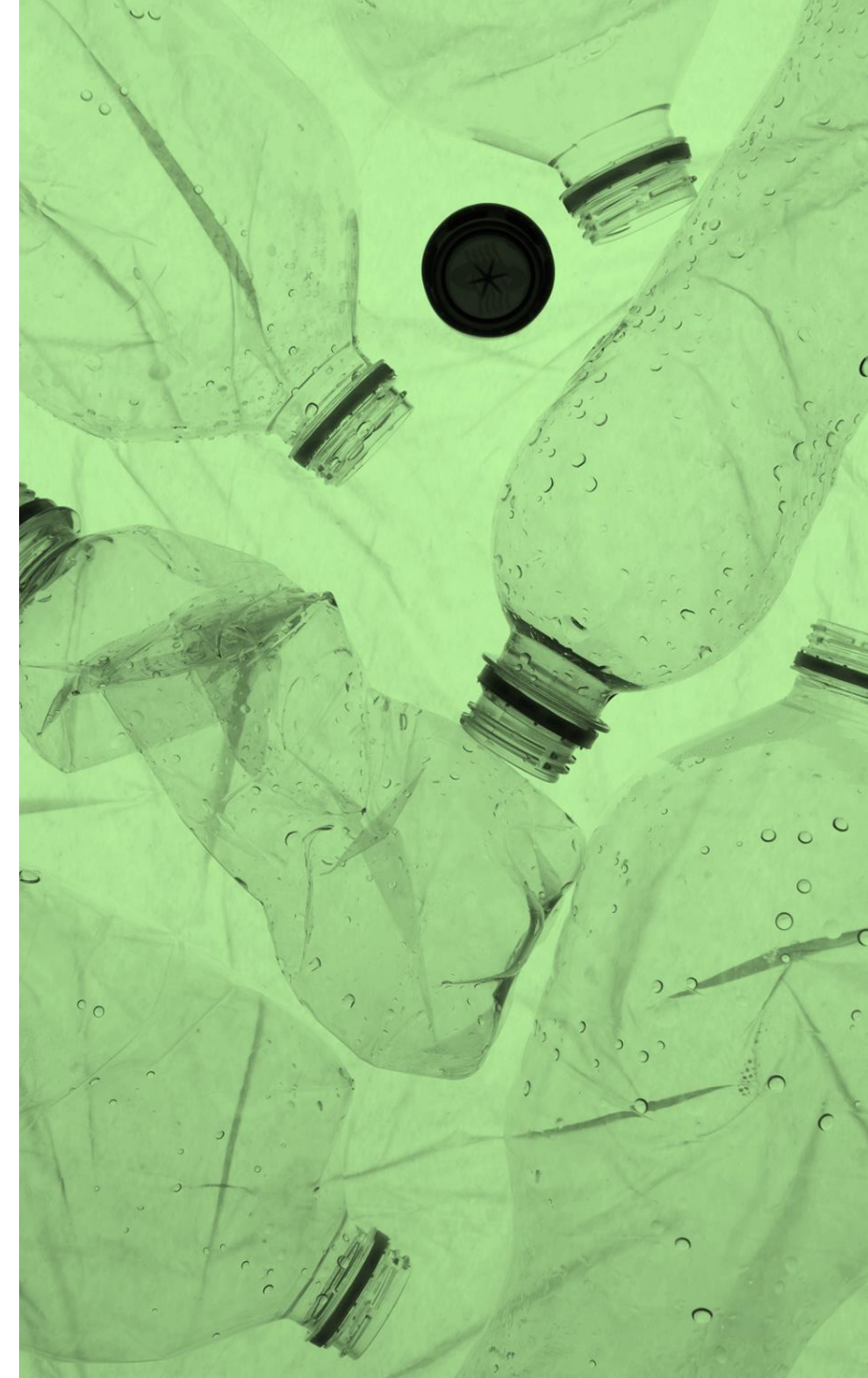
Uno dei principali aspetti della circolarità e della decarbonizzazione dell'industria, su cui anche il legislatore europeo pone la massima attenzione, è quello dell'impiego di materiali riciclati in luogo delle materie prime.

Seppure il trend di impiego di plastiche riciclate sia in costante crescita da alcuni anni, ciò non è ancora sufficiente a rendere economicamente vantaggiosi investimenti nel riciclo di rifiuti plastici.

Per questo riteniamo che debbano essere sostenute economicamente sia l'offerta di materiali riciclati, sia la domanda. In questo senso risultano fondamentali tre linee di azione:

- ✓ **Incentivi a sostegno degli impianti di riciclo;**
- ✓ **Incentivi fiscali a sostegno dell'acquisto di polimeri riciclati e IVA agevolata anche in ambito privato: il materiale riciclato, infatti, comporta una serie di lavorazioni con costi incompressibili che possono renderlo meno competitivo sul mercato dal punto di vista economico;**
- ✓ **Implementazione degli acquisti pubblici verdi, con controlli sul corretto operato delle stazioni appaltanti.**

# 2



# LA NOSTRA VISIONE

## SOSTENERE L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA: NUOVE IPOTESI DI EPR

# 3

Occorre valutare la possibilità di implementare **nuovi schemi EPR** per specifiche merceologie – e dunque non *erga omnes* - condivisi con il sistema industriale per poter più efficacemente raggiungere i nuovi obiettivi di riciclo e ridurre la produzione di rifiuti destinati alla discarica.

La fattibilità di tali progetti deve essere attentamente valutata e condivisa con gli operatori interessati a tutti i livelli perché sia possibile dimostrare che siano organizzati secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità ed in grado di conseguire gli obiettivi fissati.

Inoltre, il campo di applicazione dei suddetti schemi EPR dovrà essere oggettivamente riconoscibile, al fine di evitare – come già accaduto - fraintendimenti sul mercato e contenziosi fra le imprese e la PA.



# LA NOSTRA VISIONE

# 4

## SOSTENERE LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Riteniamo che la transizione ecologica non possa prescindere dal coinvolgimento di tutti gli attori. Se le aziende e le pubbliche amministrazioni sono chiamate in prima battuta a realizzare e implementare gli strumenti per il cambiamento, è necessario che possano accedere alle corrette informazioni sulla sostenibilità reale e non soltanto “percepita” dei prodotti e dei servizi, per consentire loro di operare scelte che non si risolvano in mere operazioni di greenwashing.

La formazione e l'aggiornamento sui temi ambientali deve pertanto essere una costante sia per i responsabili degli acquisti in ambito pubblico e privato.

Anche la formazione/informazione del singolo cittadino dovrebbe essere di centrale importanza, con insegnamenti dedicati in tutti gli ordini scolastici ad opera di personale dedicato, e non lasciato a interventi estemporanei ad opera di singoli operatori spesso portatori di interessi di parte.







UNIONPLAST  
FEDERAZIONE GOMMA PLASTICA

Plastica,  
orgoglio e  
pregiudizio

grazie per l'attenzione

## La strategia della distrazione

*L'elemento primordiale del controllo sociale è **la strategia della distrazione che consiste nel deviare l'attenzione del pubblico dai problemi importanti** e dei cambiamenti decisi dalle élites politiche ed economiche, attraverso la tecnica del diluvio o inondazioni di continue distrazioni e di informazioni insignificanti. La strategia della distrazione è anche indispensabile per impedire al pubblico d'interessarsi alle conoscenze essenziali, nell'area della scienza, l'economia, la psicologia, la neurobiologia e la cibernetica. Mantenere l'Attenzione del pubblico deviata dai veri problemi sociali, imprigionata da temi senza vera importanza. Mantenere il pubblico occupato, occupato, occupato, senza nessun tempo per pensare...*

**Noam Chomsky**

da "Armi silenziose per guerre tranquille"